Lunedì 9 Aprile 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 85.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Dalle vette del Gianicolo

(Nostra corrispondenza).

Il marzo e la politica. — Il semi-circo equi-pedestre. — Una « Kermesse » al Pincio. — Festa degli alberi. — Dalle platee romane. — Auguri.

ROMA, 4 aprile.

Finalmente siamo usciti dal mese di marzo, mese senza fisonomia, senza carattere, che vuole essere invernale e primaverile insieme. Mentre pare che sorrida alla natura, che inviti qualche fiorellino a mostrarsi fra l'erba, mentre fa spegnere il camino, fa levare le coltri, fa gettare via i paletots, tutt'ad un tratto si rabbuia, tira fuori geli e tramontane, fa morire gli inesperti fiorellini, fa tossire la gente e pare che si diverta ad ammazzare tanti poverdeci, ai quali aveva svegliato nell'animo le speranze più liete col giocondo sorriso di qualche bella giornata.

Le pazzie del tempo sono aumentate in proporzione all'aumento degli uffici meteorologici. Succedendo nè più nè meno di ciò che accade nel mondo politico, dove non c'è stata mai tanta confusione come dopo che vennero fuori le innumerevoli istituzioni per mantenere la pace e l'ordine fra gli uomini.

Di politica poco mi intendo onde non ne parlo. La Musa politica (Musa moderna) mi è stata matrigna ed è stato un peccato, poichè mi divertirei a rovesciare sul capo del mio lettore un diluvio di prognostici e commenti sulla *situazione politica*; proverei le lotte parlamentari, i passaggi dei deputati dalla *destra* alla *sinistra* e viceversa, i discorsi ostruzionisti, l'agitazione del campanello dell'on. Colombo, gli assalti dell'opposizione, le difese del Ministero.

*

Grandissima folla gremiva martedì sera il politeama « Adriano » per la prima dello spettacolo preparato a beneficio della *Pro-infantia*. Poche volte l'« Adriano » ha avuto la fortuna di essere letteralmente *pieno*. Ed era naturale: il pubblico, un pubblico aristocratico, elegante non ha potuto resistere alle seduzioni di uno spettacolo assolutamente nuovo, quello di vedere dame traversare di corsa l'arena del circo e ricchi eleganti portarvi attorno le tenidezze dei *clowns*.

L'originale idea di questa festa venne ad alcune signore di Parigi nel 1886, durante la settimana trionfale della vita parigina, la settimana del *Grand Prix*. Quest'idea attuatasi allora al Circo *Molière*, è stata ora ripresa con buonissimo successo anche qui principalmente per l'opera indefessa dei pazienti organizzatori march. Calabrini e conte B. Negroni.

Tutti del resto gareggiarono ai lavori ed agli apparecchi della festa, e sopratutto l'aristocrazia, che eseguendo molteplici esercizi nei quali era rappresentata ogni genere di sport, volle dimostrare l'arte dell'imitazione elevata al più alto grado della grazia per le dame, della bravura per i cavalieri, mostrò anche quella simpatica trasformazione che si sta operando in essa aristocrazia, massime quando si tratta di unirsi per beneficare.

Di questa trasformazione, che si ravvisa da qualche anno, è prova la coltura geniale, che si è fatta strada nelle sale dell'aristocrazia, dove i signori raccogliendo oggetti d'arte, attendendo alle opere d'ingegno, dando concerti, balli e rappresentazioni, mostrano di sentire quel potente influsso della civiltà, che serve a ravvicinare tutti i partiti, che trionfa di tutte le divisioni e contribuisce ad illustrare nomi di famiglie già chiari.

*

A proposito di feste di beneficenza si sta preparando una *kermesse* al *Pincio* il ricavato della quale andrà a beneficio della Casa di Provvidenza dei rejetti e fanciulli abbandonati.

Segnerò alcuni nomi delle dame e dei signori del Comitato, quelli almeno che ho potuto raccogliere: Presidente la duchessa Massimo, segretario signora Bice Marotti-Pedotti, conte Biscaretti di Ruffia, marchese don Giuseppe Brancaccio, principessa di Sonnino Colonna, duchessa Grazioli, donna Vittoria Colonna, marchesa Monaldi, baronessa Bland, don Enrico Ruspoli, principessa Bariatinsky, contessa Elena Sennì, miss Violet Needham, contessina Giovannina Ciccotti, marchesa Serlupi, conte Morroni, marchese Carlo Visconti-Venosta ecc.

*

Questa mattina con una dolce e gaia giornata abbiamo avuto la seconda edizione (la 18ª) della festa degli alberi. L'inaugurazione fu fatta in un terreno di proprietà municipale all'Acqua Acetosa. Presenti 2200 alunni delle scuole elementari, con la fanfara del Ricreatorio di Trastevere.

Tra le notabilità si notavano il prosindaco Galluppi, il comm. Cruciani, comm. Castelli, il provveditore agli studi, cav. Bacci, il prof. cav. Carlo Moriggia udinese, cav. Cippitelli e Inverardi, il prof. Romano Guerra, il cav. Pasini ecc.

*

Al « Costanzi » una novità per Roma, la prima rappresentazione di *Saffo* del Massenet con la riapparizione della ormai sublime Gemma Bellincioni. Ogni sera si è viepiù confermato il trionfo della brava artista e il favorevole giudizio della commedia lirica del venerando maestro francese, con numerosissime chiamate dei principali interpreti all'onore del proscenio fra gli applausi scroscianti.

Intanto si sta preparando il *Tannhauser*, le rappresentazioni del quale verranno alternate con le repliche di *Saffo*.

Al « Nazionale » un'altra novità: *Eros* del signor Nardi, un giovane modesto e studioso.

Cantò abbastanza bene il tenore Pontecorvo sebbene apparisse alquanto impacciato sulla scena.

Anche l'interpretazione della signora Pari De Stefani, sempre brava, fu superiore ad ogni elogio.

L'autore, insieme ai principali esecutori, fu chiamato moltissime volte al proscenio tra applausi fragorosi.

Si attende un'altra novità: *Fadette*, replicata per quindici sere di seguito al « Mercadante » di Napoli.

Al « Valle » notevole la serata d'onore del Valenti, e le repliche del *Cyrano de Bergerac* nelle quali Andrea Maggi si mostra sempre un artista sorprendente.

Al « Quirino » nessuna novità, qualche attrattiva l'ha avuta la semi-novità della ripresa di *Zazà* in cui fu applauditissima l'egregia prima attrice signorina *Udine*.

Il *Duca di Reichstadt* al « Manzoni », *Pasquino* al « Metastasio », e il *Testamento di Padron Checco* al « Nuovo ».

*

Termino le mie chiacchiere augurando a voi, amabili lettrici (se pur mi leggete) buone feste, un lieto aprile con molte rondini sulle vostre finestre, con molte rose nei vostri giardini, molti sorrisi sulle vostre labbra e molti...

Ma lasciamo il resto nella penna e... arrivederci a quest'altra settimana.

Winkeln.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Il commento dei giornali.

Londra 7 — I giornali considerano come gravissimo il disastro di Reddersburg.

Il *Daily Telegraph* constata che due disastri in sei giorni costarono agli inglesi migliaia di uomini ed un prezioso convoglio.

Il *Daily News* ha da Pretoria: Tre capitani inglesi furono gravemente feriti nel combattimento di Ramathlabrama.

L'eroismo di Mareuil.

Londra 7 — Si ha da Kimberley: Il generale Willebois Mareuil prima di cadere resistette energicamente; parecchi francesi rimasero uccisi. I prigionieri sono quasi tutti stranieri.

Le speranze di Roberts.

Londra 7 — Il *Daily Mail* ha da Bloemfontein: Roberts confida nell'esito felice del movimento che si sta ora operando in direzione ignota.

Contro Buller.

Londra 8 — Da Ladysmith telegrafano che i boeri del Biggarsberg raddoppiano di attività. Credesi che si propongano di avanzare per Helpmakaar onde minacciare il fianco destro di Buller.

DRAMMA IN UNA PENSIONE A FIRENZE

Firenze 8 — Certo Cacioli Pietro, addetto alla pensione Giannini al Lungarno Serristori, stasera, presentatosi alla pensione, durante il pranzo esplodeva due colpi di fucile contro il proprietario Giannini suo cognato, ferendolo gravemente insieme a due sorelle e suicidandosi poi.

IN FRIULI

(Impressioni).

VII.

IL LAGHETTO.

Quando il cielo si innamora del terreno piovendo nel suo pallido seno la goccia irrogatrice, il terreno corrisponde a quella profusione d'affetto con rispecchiare a riflessi d'argento tutti gli sprazzi della luce grigia uscente dalle nuvole. Lontano lontano la fusione d'amore è tale che si confonde ogni cosa ancor prima dell'orizzonte, e l'ultimo lembo del selciato della strada coi suoi riflessi di acciaio già pare unirsi, confondersi col cielo.

Ora così dunque la pioggia minuta, continua scende lieve sul parapioggia come una carezza di nebbia, e il *baldacchino* sgocciola dalle punte acute delle stecche, ed ogni scossa è un precipitoso stillicidio. Questo è un assedio uggioso, insistente attorno ai panni vestiti. Io cammino, e su per via Ronchi le figure capovolte guizzano con interrotti riflessi nelle pozzanghere, dove si disfanno a brani. Le lontananze sono grigie e le case vicine hanno il loro colore un po' più cupo, perchè son sature di umidità.

Passano i larghi portoni cupi di stalle, dove fumano le narici dei cavalli riparati a ridosso.

Passano i larghi portoni dei cortili dove, ultimo dei polli, il gallo guarda attorno con una zampa alzata e con fare di allocco! Chi, cos'è? ha dato un rapido scatto dei bargigli mettendosi sull'attenti... è un gatto, che, sfidando l'acqua e saltando con molta circospezione i laghetti che la pioggia ha improvvisato, attraversa trotterellante il cortile. E le botteghe sono alte e basse; e le finestre pure sono alte e basse, grandi e piccole, e qualche tenda penzola mogia, mogia dall'asta fissa, e qualche veranda appare! Ecco dunque io sono in una viuzza della Spagna! Così penso oggi passando in via Ronchi.

Ed ecco a porta Ronchi il gabelotto che sbuccia i caldarosti, mentre sbircia il passante, ed ecco via Circonvallazione, che custodisce in riga nel suo seno i vecchi gelsi. Così io, ora, son solo coi vecchi gelsi, e, sotto il tessuto delle loro foglie, ho un godimento strano di aria fresca fangosa. Sarà stata una giornata come questa, quando Ugo Bassi cadde sul fianco rotto dal piombo dei sicari austriaci! Oh! quanta tristezza dovette salire pel cielo, e di quanta maledizione il cielo ancor più si dovette oscurare! E anche qui in questi fossati gli austriaci fucilarono! Forse contro quel muro caddero i capi giovanetti e vecchi degli innocenti, e nelle penombre di questi fossati i visi si illuminarono di un sorriso lucente, mentre le bianche mani si portavano dolorando al cuore dove sgorgava un filo di sangue. Voi, o gelsi, forse allora non eravate ancora qui, ma verdeggianti, o eravate tenerelli ancora, perchè, se no, io vi domanderei per qual ragione non avete dato tutto il sangue della vostra linfa, tutta la profusa ricchezza del vostro fogliame in olocausto per quelli assassini, e non vi siete inceneriti!

Ma voi vivete ancora; dunque quelli orrori non vedeste, nè lo fece il fremito delle vostre fronde!... Oggi fremete perchè avete udito? Io mi godo dunque questa strada con voi, e sotto la vostra armonica tessitura di foglie mi sento beato, e tutta quest'aria fresca che pare esca dal seno della terra mi rianima.

O Udine forte e gentile, attraverso a questi fossati tu hai difesa la tua *piccola patria*. E voi, grandi mura grigie, che avete visto gli orrori delle vendette austriache, ora così decimate e così inutili, pare che non difendiate altro che la pace e il riposo di un cimitero. Voi potreste dire quanti martiri caddero al vostro piede?

O luce trionfale dello specchio d'acqua, che si stende lontano in basso ai fossati, tu forse sei il lavacro di tanto sangue?

E la luce risplende in basso al *laghetto* ristretto dai margini verdi, e la fantasia vi ricerca un brano di laguna perchè le barche son pronte alla riva, ed una barchetta scura ha attraversato come nuvoletta, come macchia di sole, il terso campo di luce. O *laghetto* artificiale, quanto sei lontano dal somigliarti anche ad un brano di laguna, ma pure quanta poesia mi hai portato nei ricordi del mio ligure mare! Qui vi sono i remi nel dolce riposo pronti alla voga; qui vi sono i cordami che tengono le ribelli alla riva, ed io, girando il gomito di quello spalto, che nasconde il tuo confine ristretto, sento quasi la gioia di girare colla barca il capo Vado sopra il quale un giorno Napoleone piantò le sue batterie marciando alla grande vittoria di Montenotte!...

Questa è una fantasia, ma fantasia non è il bel tempo che squarcia le nuvole e mi fa rinfoderare il parapioggia. Io esco all'aperto dalla casina da dove si passa per discendere al *laghetto*, la casina di riposo e di refrigerio dei canottieri un po' civettuola, e intensamente osservo la luce sempre più luminosa del *laghetto*, e il velario cupo delle nubi che si frange nel sole a brani fumanti come un incendio.

È il bel tempo che vien su da ponente?! Il *laghetto* risplende in un sorriso di fuoco proprio come un lembo di mare, le barche si cullano più animate come da una voglia solleticante di darsi al largo, ed io cerco invocando tutta la vita brulicante della marina. Ecco una frotta di ragazzi! Son forse i monelli pescatori?

Portano canestri e forse li portano per riporvi i pesci di argento ancor vivi?!...

Ma odor sano di catrame non sento; ma le reti non pendono dalle barche sospese sull'arena della spiaggia, e le vele non si inalberano sulle antenne per gonfiarsi al vento, e i monelli non son pescatori, ma raccoglitori di castagne d'India che il mal tempo ha sbatacchiato nel fango di via Circonvallazione fuori porta Villalta, e più giù fino a porta Venezia, fino a porta Aquileia donde i fanciulli ora vengono... Anche questa volta, la fantasia ha tarpate le ali! Io vado, e porta Pracchiuso è vicina.

Addio, *laghetto* ingannatore! Tu non sei la mia marina, ma tu dolcemente nella tua modestia me l'hai ricordata! Io verrò ancora a te una volta per vederti rispecchiare questo bel cielo dove le nuvole si danno attorno impazienti a scorazzare come tante cavalle bianche nella libertà dello spazio.

Addio, o raccoglitori di castagne d'India, per quanto non siate i monelli pescatori della mia marina; addio, o *laghetto*, per quanto in te non abbia trovato il sano odor di catrame e le vele ammainate giù dalle antenne. Addio, o mite, o modesto ricordo della mia marina ligure!

Giuseppe Garassini.

Singolare punizione a due fanatici

Leggiamo nei giornali di New York: Luigi Figg e la sua signora, abitante a Gretwa (Nebraska), da qualche tempo si son messi in testa d'essere il primo San Giovanni, e la seconda il vero Cristo, e con tale credenza hanno già indotto diverse signore ad abbandonare le loro case, e a ritirarsi a vivere in quella del Cristo e del Santo.

I cittadini di Gretwa, più volte hanno avvertito il Figg di desistere dall'apportare la desolazione nelle famiglie della città; ma inutilmente che la sua casa, trasformata in paradiso, continuava a popolarsi di madri di famiglie, le quali abbandonavano mariti, figli e case per stare sempre vicino al novello Cristo.

Avant'ieri notte una trentina di persone decisero di punire in modo singolare il Figg e la sua signora.

Essi infatti, a notte avanzata, scassinarono l'uscio dell'abitazione del falso santo, e dopo d'avere legati i due suoi figli, i quali armati di rivoltelle, tentarono di impedire che la turba si avanzasse per la scala, entrarono nella camera di Figg, che placidamente se la dormiva accanto al suo Cristo.

Le coperte del letto furono in un attimo tirate giù, e con esse i due disgraziati, i quali spogliati dei loro abbigliamenti notturni, vennero unti di catrame da capo a piedi, e dopo ricoperti di penne prese da un guanciale.

Gli aggressori, ciò fatto, se la svignarono silenziosamente, lasciando i due diventati animali pennuti, a guardia dei figli legati.

NOTIZIE ITALIANE

Il nuovo ministro della guerra.

Roma 7 — Il tenente generale conte Coriolano Ponza di San Martino, con odierno regio decreto, è stato nominato ministro della guerra.

Ponza di S. Martino, senatore.

Roma 8 — Il generale Coriolano Ponza di San Martino, nuovo ministro della guerra, con regio decreto odierno è stato nominato senatore.

Egli prestò giuramento stamane nelle mani del Re.

Oggi l'on. Pelloux gli fece la consegna del dicastero presentandogli i capi servizio.

Una Università popolare a Milano.

Milano 8 — (*Bala*) Nell'aula magna dell'Istituto tecnico si tenne una numerosa adunanza allo scopo di gettare le basi di una grande università popolare.

Grave disastro a Napoli. 150 metri di muro che franano. 4 operai morti, altri feriti.

Napoli 8 — Stamane in causa delle insistenti pioggie, al monte San Gennaro dei Poveri presso Capodimonte, crollavano 150 metri di muro del giardino di proprietà Achille Delgaudio, e le macerie precipitavano sul tetto sottostante di una fabbrica di carboni artificiali appartenente allo stesso Delgaudio, determinando il crollo dell'edificio.

Le macerie precipitando con alto fragore seppellirono la tettoia della fabbrica dove lavoravano parecchi operai.

Accorsero le autorità e i pompieri e si iniziò subito l'opera di salvataggio. Vennero estratti i cadaveri del capo operaio Cassio, degli operai Mottolo, Cosentino e Boye, e vennero estratti feriti più o meno gravemente gli operai Limoncelli, Piccirillo, Pellecchia e Trojani.

L'operaio Volpe deve la propria salvezza alla sua presenza di spirito. Egli attendeva a ripulire una macchina quando, uditi i primi rumori, si gettò sotto la macchina trovandovi un asilo contro le macerie.

Il sindaco dispose pel soccorsi alle famiglie delle vittime.

La notizia del disastro si è sparsa immediatamente e durante tutta la giornata fu una continua processione della cittadinanza. Le ruine sono piantonate da guardie di pubblica sicurezza.

I gemiti dei feriti e le grida disperate delle famiglie delle vittime costituiscono un insieme tristamente desolante.

La piena del Tevere.

Roma 8 — La piena del Tevere dovuta alle recenti e insistenti pioggie è una delle maggiori di questi ultimi anni. La piena danneggiò seriamente i lavori del nuovo ponte Cavour.

Nel pomeriggio il ministro Lacava si recò a visitare i lavori per rendersi conto dei danni.

Stasera riprese a piovere dirottamente.

NOTIZIE ESTERE

Le elezioni nel territorio di Trieste.

Trieste 8 — Nei sei distretti del territorio furono eletti cinque sloveni e un italiano.

La lega franco-italiana a Parigi.

Parigi 7 — La lega franco-italiana ha offerto oggi un banchetto ad Aubard, autore del monumento di Garibaldi a Digione. Presiedeva il professore Dejob e assistevano parecchie notabilità della Colonia italiana. Furono pronunciati numerosi discorsi in omaggio alla memoria di Garibaldi, inneggianti all'unione tra Italia e Francia. Fu costituito un comitato per l'erezione di un monumento di Garibaldi a Parigi.

Cose di Cina.

Shanghai 7 — Le Potenze hanno diretto al Tsung-Li-Yamen una nota chiedente lo scioglimento della società dei *boxers*, che diede origine ultimamente a disordini e fatti di sangue. Parecchie legazioni si sono provveduto di guardie navali; parecchie navi da guerra si trovano a Ta-Ku.

Scontro fra dervisci e abissini.

Gibuti 7 — È giunta qui la voce che è avvenuto il 13 marzo a Djdiga (Agaden), uno scontro tra i soldati di Degiac Banti, governatore di Karrar, e i seguaci del nuovo Khalifa apparso in quelle regioni. Gli abissini riportarono vittoria. Menelik invierebbe tuttavia nuovi rinforzi.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Caleidoscopio

Effemeride storica.

9 aprile 1815 — Il San Marzano e il Rossi, plenipotenziari di Vittorio Emanuele I, re di Sardegna, firmano il patto d'obbligo pel Re di entrare nella lega contro Napoleone.

×

Un pensiero al giorno.

Le pene del prossimo sono facili e dolci a sopportare perchè esse ci distraggono dalle nostre e ci fanno provare tanta emozione appunto quanto basta per persuadere noi stessi che abbiamo del cuore.

×

Cognizioni utili.

La pulizia dei denti.

È ridicolo il pulirsi i denti la mattina alzandosi. Bisognerebbe pulirli sempre dopo ogni pasto, ma, per evitare questo disturbo, basta pulirseli la sera prima di coricarsi, togliendo i rimasugli di cibo, le fibre di carne, che restano facilmente dopo il pasto fra dente e dente. Uno spazzolino di crine non troppo duro, immerso in acqua pura leggermente tiepida, con poche goccie di acqua dentifricia, servirà benissimo, adoperandolo non orizzontalmente, ma verticalmente. Pulendo così i denti di sera, si evita che durante la notte, con la temperatura elevata del corpo, si putrefanno nella bocca i residui dei cibi, producendo migliaia di microrganismi che intaccano lo smalto dei denti e rendono l'alito disgustoso.

Coloro che si lavano i denti la mattina, arrivano quando il male è già fatto.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

D — T

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

OTTORINO (otto r in o).

×

Per finire.

Generosità.

Un povero diavolo, magro come un fanale, porge la mano al signor Codicelli...

— Signore! — supplica il disgraziato — io non ho mai chiesto nulla, sono un uomo onesto...

— Allora — replica generosamente l'emulo di Arpagone, dandogli una vigorosa stretta di mano... — ecco per voi; non ho mai rifiutato ad un uomo onesto una cordiale stretta di mano!

PROVINCIA

Codroipo, 8 aprile.

Elezione del consigliere provinciale.

Oggi ha avuto luogo l'elezione del consigliere provinciale, in sostituzione del compianto dott. Francesco Moro. I candidati erano due: il cav. Ugo Luzzatto ed il signor Leonardo Stroili, i cui nomi erano affissi per tutte le cantonate del paese.

La pioggia incessante ha fatto sì che molti elettori dei paesi limitrofi restarono a casa loro.

Riuscì eletto il cav. Ugo Luzzatto, con una maggioranza di 249 voti. Ecco il risultato della votazione:

	Stroili	Luzzatto
Codroipo	64	204
Sedegliano	108	93
Bertiolo	10	80
Talmassons	29	97
Varmo	34	49
Camino	78	3
Rivolto	47	93
	370	619

Ci congratuliamo vivamente coll'egregio cav. Ugo Luzzatto, per lo splendido esito avuto, che ha nuovamente confermato quanta stima e riputazione esso goda nel distretto di Codroipo.

Cr.

Cividale, 8 aprile.

Musica sacra.

Or ora, e sono le 19, abbiamo lasciato il Duomo, il maestoso nostro tempio, ripieno l'animo di soddisfazione per l'ottima esecuzione di un *Miserere* sostenuta da una massa corale di ben 45 allievi del giovane maestro Raffaello Tomadini.

Il *Miserere*, a due cori con concerti ed *a soli*, è una delle prime opere del compianto mons. Tomadini, e, sebbene questa sua prima emanazione dell'ingegno, scritta da chierico e dedicata al suo venerato maestro mons. Candotti, si scosti di gran lunga dai successivi suoi celebrati lavori; tuttavia ha pregi e rivela la mano del grande maestro.

La parte più fine però della composizione, secondo il modesto nostro concetto, è quella del tenore, che venne eseguita egregiamente.

L'*a solo* per basso è pure di qualche rilievo, e venne cantato con delicatezza d'arte.

I cori, intonatissimi, corrisposero perfettamente; ed i soprani, sostenuti da fanciulli decenni, dimostrarono i buoni principi avuti nella scuola di canto.

Il duetto sostenuto dai giovanetti Maurig e Rizzi, commosse l'affollato uditorio, per l'esecuzione perfettissima e per le belle voci spiegate.

Il complesso adunque dell'esecuzione riuscì benissimo, tenuto conto anche che la grande massa corale è principiante, e che le lezioni sono state relativamente limitate.

Ci gode quindi l'animo nel registrare questo primo successo della *schola cantorum*, da poco istituitasi nella nostra città, e soltanto duolci di non essere competenti per dimostrare nel miglior modo i pregi della musica del maestro Tomadini, e la valentia del nipote Raffaello nell'impartire le lezioni ai suoi allievi, e la intelligenza e passione dimostrata da tutta la massa e del suo direttore don Vittorio Zuliani.

Domani il *Miserere* si ripete.

S. Pietro al Nat., 8 aprile.

Diaspis pentagona — Conferenza dantesca — Refezione scolastica — Numero delle alunne della nostra R. Scuola Normale.

Il sig. Giovanni Strazzolini prosegue, coadiuvato dalle guardie campestri, l'ispezione dei gelsi piantati da pochi anni, della quale è stato incaricato dalla *Giunta* comunale. Nessun nuovo gelso infetto ha trovato nelle campagne della frazione di Azzida, di cui ha terminato il giro. In settimana, se il tempo si rimetterà, estenderà le sue visite alle frazioni di Sorzento, Ponteacco e Vernassino.

*

Ieri la distinta signorina Laura Romagnoli, insegnante lettere italiane, commemorò il *sesto centenario* della visione dantesca nella sala maggiore della nostra r. Scuola normale femminile. Fu molto applaudita.

*

Grazie all'attività del benemerito Patronato scolastico locale, la refezione scolastica anche a S. Pietro al Natisone è diventata un fatto compiuto: s'è cominciato con dare pane e minestra tutti i giorni a più di trenta bambini delle scuole elementari, numero che, si spera, in progresso di tempo potrà essere di molto aumentato.

*

Non otto o dodici, come erroneamente ebbe ad affermare giorni fa il *Giornale di Udine*, ma ben 78, di cui 65 convittrici, sono le alunne di questa r. Scuola normale, che, la Dio grazia, va diventando ogni anno più florente, con grandissima nostra soddisfazione.

Io.

Cividale, 8 aprile.

Nel VI centenario della visione dantesca.

Secondo la disposizione del ministro Baccelli, anche in questo istituto nazionale Paolo Diacono sarà celebrato il VI centenario della visione di Dante con una conferenza del prof. Vittorio Masotto, il quale mercoledì mattina, 11 p. v. commenterà nel detto istituto il canto XXVIII del Purgatorio.

X.

Cavalicco, 8 aprile.

Conferenze sul bestiame.

Oggi a cura dei conti Florio ebbimo due conferenze sul bestiame tenute dal cav. dott. Romano in una sala della gastaldia dei conti suddetti.

La prima conferenza fu tenuta nelle ore antimeridiane, la seconda nelle pomeridiane.

Malgrado il tessimo tempo, oltre i coloni dei conti, intervennero quasi tutti gli altri possidenti di Adegliacco e Cavalicco.

Il chiarissimo conferenziere con la sua schietta parola svolse il tema, come certe forme empiriche o mal consigliate nell'allevamento devono essere abbandonate, suggerendo tutte quelle norme pratiche di prima necessità a sapersi, dall'allevatore.

Visitò la monta taurina ed ebbe una parola di elogio ai tenutari; visitò pure la Latteria che trovò sempre più fiorente, encomiando il vice presidente signor Mussoni ed incaricandolo a fare i suoi mirallegro al presidente signor *co. Filippo Florio.*

P.

Comuni infetti. Il Ministero di agricoltura ha dichiarato infetti di *diaspis pentagona* i comuni di Buttrio, Pradamano e Premariacco.

La diaspis pentagona, oltrechè sul gelso vive anche su altre piante e, per esempio su: salici, peschi, laurocerasi, evonimi, gelsi selvatici (moro *papirifero*), ippocastaci, fagioli, gelsomini, ortiche, zucche.

Associazione magistrale friulana. Giovedì passato si riunirono ad Ampezzo gli insegnanti della sezione mandamentale per procedere alla nomina delle rappresentanze distrettuali. (Un presidente, due consiglieri, un segretario). Dopo di avere approvato di proporre l'esclusione dalla Società di chiunque non appartenga alla classe degli insegnanti elementari (eccezione per i r. provveditori ed ispettori scolastici) e di aver fatto voti che maestri d'Italia si possano riunire in grande, solenne assemblea nazionale in una delle più importanti città e preferibilmente nella capitale; ad unanimità di voti e con vero entusiasmo, ha deliberato di inviare vivissime espressioni di gratitudine a quelli tra i deputati che con tanto interessamento, nelle ultime sedute parlamentari, hanno propugnato la causa dei maestri.

Dietro proposta del presidente signor G. B. de Caneva venne poi deliberato d'inviare una nota di condoglianza al collega Romano Cesare Sovrano, il quale, nel breve giro di soli tre mesi perdette i genitori.

Società di tiro a segno di San Pietro al Natisone. Domenica e martedì 15 e 17 corr. al poligono della società di tiro a segno di San Pietro al Natisone avrà luogo una gara d'incoraggiamento fra i soci.

I premi consisteranno in sei medaglie d'argento e tre di bronzo.

A gara finita pubblicheremo i nomi dei vincitori.

Siamo lieti poi di registrare come l'attività di questa nuova società vada lodevolmente esplicandosi, mercè lo zelo dei preposti alla sua direzione.

Tra suocera e nuora. L'altra sera verso le 5 venne accolta all'Ospedale civile di Venezia una povera vecchia, certa Trivelli Maria d'anni 70, da Aviano, abitante in calle della Testa a SS. Giovanni e Paolo n. 6641. La poveretta aveva una contusione al torace con probabile frattura d'una costola, contusione che essa dichiarò le era stata prodotta da sua nuora, certa Giovanna Verola, colla quale era venuta a questione. La contusione al torace della Trivelli venne giudicata guaribile entro i 10 giorni.

Un fienile bruciato. Sviluppossi il fuoco nel fienile di proprietà di Giovanni Simonetti, a Pinzano al Tagliamento, forse in causa di un fiammifero gettato via imprudentemente da qualche passante.

Il danno causato al proprietario per fieno bruciato è di lire 125, assicurate.

Altro fienile in fiamme. L'altro giorno si sviluppò il fuoco nel fienile di Francesco Schiff e Teofilo Zin, in Porpetto. Accorsero molti terrazzani e l'incendio venne domato, limitando il danno assicurato a lire 350 per fieno distrutto e guasti al fabbricato. S'ignora la causa dell'incendio. Ritiensi accidentale.

Per asciugare i panni. Certi Pietro Petri, Francesco Campris, ed Antonio, Umberto ed Agostino Chieri, a Spilimbergo, penetrati nel campo di *Giacomo Fabris, chiuso di sola siepe*, involarono tanta legna del valore di lire 100 circa.

Per fare la festa. Dal pollaio aperto di Angelo del Tedesco, a Vigonovo, ignoti, di notte, involarono dieci galline del valore di lire 18.

Pure ignoti, e forse gli stessi, introdottisi nell'abitazione di Nicodemo Pizzutti, involarono a danno di costui quattro polli del valore di lire 8 circa.

Da vendere ed anche affittare, con o senza mobilio: Casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto, ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario signor Capellari Bortolo, Udine (Baldasseria).

UDINE

Il tempo. Dopo 60 e più ore di pioggia continua oggi splende il sole, il quale, vogliamo sperare, vorrà continuare a splendere per parecchio tempo.

Cose della pubblica istruzione ed altro. L'on. Baccelli ha stabilito con decreto che la seconda sessione di esami di licenza normale pei maestri elementari di grado inferiore abbia ad aprirsi in tutte le scuole normali nel prossimo maggio. Le prove scritte si terranno il 10 e l'11 maggio.

L'on. Baccelli ordinò inoltre ai *provveditori agli studi* che le distribuzioni delle onorificenze cavalleresche ai maestri elementari recentemente accordate di *motu proprio* del Re sia fatta con grande solennità alla presenza degli alunni e delle autorità.

Per gli espositori a Parigi. Il commissario generale italiano per l'Esposizione previene gli espositori che l'ultimo termine concesso dal Commissariato francese per la consegna degli oggetti è fissato pel 12 corrente.

Una nuova società per l'esportazione italiana. Nei locali della Banca Commerciale Italiana di Milano, si è costituita una società commissionaria d'esportazione, sorta per iniziativa del segretario capo della Camera di Commercio di Milano, col capitale di due milioni interamente sottoscritto. La sede della società resta a Milano.

Società di ginnastica. Ricordiamo che questa sera, alle ore 8, avrà luogo l'assemblea generale dei soci, per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Per l'abolizione delle regalie. Ci consta che giovedì prossimo verranno convocati i negozianti di coloniali e salsamentaria per convenire sull'abolizione delle regalie.

Gli alunni negli stabilimenti. Le alunne della quinta elementare all'Ospital Vecchio visitarono sabato lo stabilimento di tessitura di Gustavo Raiser in via Gorghi, e gli alunni della quarta classe a S. Domenico, visitarono la conceria De Paoli.

Biblioteca civica. La Biblioteca resterà chiusa dal 10 a tutto il 22 corr. mese a tenore delle disposizioni del n. 2 del regolamento interno della medesima.

Si riaprirà il giorno 23 detto coll'orario estivo, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Le riduzioni ferroviarie. Il *Consiglio dei ministri* approvò la riforma per le concessioni dei biglietti ferroviari a prezzi ridotti.

Le attuali sedici concessioni saranno raggruppate a tre soltanto; rimarranno cioè le riduzioni del 60 0/0 per gli operai e i coloni alla terza classe e quella del 75 0/0 per i militari, veterani ed elettori politici, per gli scrofolosi, ammalati indigenti. Tutte le altre verranno riunite in un solo ribasso scalare del 40 0/0 per i primi 200 chilometri e del 50 0/0 per le percorrenze da 200 a 400 chilometri, del 60 0/0 per le percorrenze ulteriori. Quest'ultimo comprende anche le due concessioni a favore degli impiegati della amministrazione centrale e di quelle provinciali.

Il provvedimento è accompagnato da alcune speciali agevolazioni per gli impiegati, come la validità dei biglietti per 15 giorni, il diritto alle fermate intermedie, l'applicazione del massimo ribasso, la concessione del libretto e degli scontrini anche alle famiglie, l'ammissione al libretto per le altre categorie del personale, la estensione della facoltà di seguire vie diverse dalle normali, l'abolizione del vincolo dei viaggi di andata e ritorno ed altri vantaggi di minore importanza ma sempre di notevole utilità pratica.

La riforma, subordinata alla estensione dei ribassi ai maestri elementari e alle loro famiglie e agli operai braccianti che emigrano oltre mare, verrà approvata al più presto.

Nuovo materiale ferroviario. Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato parere favorevole per l'acquisto di nuovo materiale, per la Società Adriatica, di mille carri.

Per le lane gregge dei paesi infetti. Un'ordinanza ministeriale revoca il divieto d'introduzione delle lane gregge dai paesi colpiti da peste già stabilito in base all'articolo quarto, comma d'ordinanza 8 maggio 1897.

Il catenaccio per la marina mercantile. Il Re ha firmato ieri il decreto riproducente il testo dell'articolo 2. del progetto presentato alla Camera sui provvedimenti per la marina mercantile. Ecco il testo del decreto, che dovrà essere presentato al Parlamento per venire convertito in legge:

« Fino a nuove disposizioni legislative intorno alla Marina mercantile, l'applicazione di quelle ora vigenti e contenute nei Cap. I. e II. della legge 23 luglio 1896 n. 318, rimane limitata alle navi, per le quali fosse stata fatta la dichiarazione di costruzione entro il 30 settembre 1899 e per la commissione delle quali esistano contratti definitivi, non subordinati alla condizione del mantenimento totale o parziale della legge 23 luglio 1896, n. 318, legalmente registrati entro il 20 ottobre successivo e consegnati in copia autentica al Ministero della marina entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto purchè esse siano pronte a prendere il mare per l'esercizio del traffico prima del 1. luglio 1902.

I compensi di costruzione dovuti per effetto del presente provvedimento saranno pagati in quattro rate eguali, senza computo di frutti, nell'esercizio finanziario 1900-1901 e nei successivi ».

Il tenente Trivulzio ricorre in appello. Il tenente Carlo Trivulzio, non soddisfatto dell'ultima ordinanza emessa dalla Camera di Consiglio, dalla quale non risultava troppo nitidamente delineata la sua assoluta irresponsabilità nel misterioso delitto dell'Adige di Verona, presentò ricorso alla Procura Generale di Venezia.

Per le signore udinesi. Ci scrivono, e, pregati, pubblichiamo:

« Mons. Michele Caracciolo, più che mai principe di Torchiarolo e Zipa, grande di Spagna, principe del fu S. R. Impero, cavaliere di giustizia del gerosolimitano ordine di S. Giorgio, ecc. ecc. e sempre ecc., mostra un interesse vieppiù crescente per... la salute dell'anima delle nostre signore udinesi, ed ha poi istituito fra queste un ritiro da tenersi ogni primo sabato del mese.

Con quella modestia poi, che sempre distingue l'*illustre* monsignore napoletano, egli *concesse* che quel ritiro venisse chiamato *Ritiro Caracciolo*.

E, sempre inspirandosi al vangelo che vuole che tutti siano fratelli nel nome di Cristo, egli senz'altro nominò la presidenza del *ritiro* affermando di aver scelto fra le aristocratiche quelle che a lui parevano aristocraticissime.

Frattanto, forse in compenso delle sue enormi fatiche, volendo alcune signore, ammirate della santità del predicatore napoletano, offrirgli un omaggio, e fattogli chiedere che cosa avesse gradito, si dice che egli facesse loro capire che nulla gli avrebbe fatto più piacere del denaro.

E le signore, stando sempre al sistema, gli offersero un bel gruzzolo di marenghi in un portamonete d'argento.

Oh! Siano benedette *per omnia saecula* quelle munificenti ed intelligenti signore insieme a mons. Caracciolo dei principi di Torchiarolo e Zipa con tutta quell'altra roba che segue!...

N. S.

Grazie dotali. A tutto il giorno 15 maggio p. v. è aperta presso il Monte di Pietà l'iscrizione delle donzelle povere di buoni costumi e prossime al matrimonio che aspirano alle grazie dotali del Monte e delle annesse pie fondazioni. Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prossima festa dello Statuto.

Le aspiranti dovranno presentarsi *personalmente all'inscrizione*, e produrre regolare certificato di nascita in carta libera, rilasciato dall'ufficio parrocchiale o comunale del luogo d'origine, secondo che siano nate avanti o dopo il 1 settembre 1871. Il certificato deve anche indicare se i genitori sono vivi o defunti, e, per le donzelle non nate a Udine, l'epoca dalla quale esse si trovano residenti in questa città. Inoltre le aspiranti, dovranno comprovare di saper leggere e scrivere.

Si fa avvertenza che non potranno concorrere alla sorte le donzelle che avessero già conseguito qualche grazia da questo Istituto.

Grazie dotali per orfane. Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanotrofio Renati.

Avvisa che, nella prima domenica del p. v. giugno, saranno estratte a sorte otto grazie del legato Treo di lire 31,50 cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le aspiranti dovranno comprovare mediante attestati a presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a quell'ufficio, di appartenere a questa città, di essere povere, orfane di padre e di madre, maritande e di saper leggere e scrivere.

Circolo filarmonico G. Verdi. La Direzione del simpatico Circolo informa che vennero presi in affitto i nuovi locali in aggiunta degli attuali, e che quanto prima verranno adattati ad uso sala di lettura e sala per bigliardo.

Per sopperire alle spese necessarie, venne deliberato di emettere fra i soci azioni da lire 2,50 ciascuna, nella certezza che in breve tempo i soci coopereranno con vivo spirito di solidarietà a coprire la somma necessaria per ridurre i nuovi locali e formare un Circolo degno delle tradizioni sociali della nostra città.

La Direzione inoltre sta prendendo le opportune disposizioni per poter in breve cominciare nei locali del Circolo i *grandi concerti* che così splendido esito ebbero nel decorso anno. Intanto si riprenderanno i *concertini famigliari* con lunedì 9 corr. alle ore 21 col concorso di scelta orchestrina diretta dall'egregio maestro Verza, dell'esimio artista concittadino T. Monticco.

Il programma sarà reso ostensibile nelle sale del Circolo.

Cena d'addio. Sabato sera, coll'intervento di numerosi amici e colleghi venuti anche dal di fuori, ebbe luogo una cena d'addio offerta ai signori Codebò Ugo e Brugnera Filippo di recente promossi reggenti le Cancellerie di S. Stefano del Comelico e Pieve di Cadore.

Schietta e concorde regnò l'allegria. Vi furono brindisi d'occasione improntati a vera amicizia ed a cui risposero gentilmente gli invitati.

Patronato "Scuola e Famiglia,, Ieri si tenne nella sala maggiore dell'Istituto tecnico l'annunciata assemblea generale ordinaria.

Il presidente, senatore Pecile, comunicò ai presenti che l'educatorio, dopo essere stato chiuso per alcuni giorni in causa del morbillo, ora ha ripreso il suo andamento regolare con soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie.

Informò che i fanciulli pagarti il pane e formaggio sono 71; e ciò in conformità alla massima altre volte espressa che non si devono sollevare i genitori dall'obbligo di mantenere i loro figli per non favorire l'imprevidenza e creare une generazione che pretenda di vivere senza lavorare a spese della Società. Accennò che le offerte per le onoranze funebri vanno continuamente aumentando; e questo prova il crescente favore che la filantropica istituzione va di giorno in giorno acquistando presso la cittadinanza.

Grazie che si raccolgono per mezzo dei cestini, egli disse, non è stato tanto abbondante secondo le nostre previsioni, ma spera che si potrà in seguito, quando cioè questa nuova forma di beneficenza entrerà, come altrove, nelle abitudini dei cittadini.

Informò infine l'assemblea che il Consiglio direttivo credette opportuno di far concorrere il nostro Patronato all'Esposizione d'igiene la quale si aprirà in Napoli il 2 maggio p. v. Terminate le comunicazioni della presidenza, fu approvato senza osservazioni, il consuntivo dal 1º gennaio al 31 dicembre 1899 dalle seguenti risultanze:

Entrata, compreso il fondo

di cassa	L. 10,925.88
Spese	» 6,911.19
Avanzo di cassa al 31 dicembre 1899	L. 4,014.69
Assegnate al fondo di riserva	L. 2,100.—
Disponibili per i bisogni dell'azienda	» 1,914.69
Totale come sopra	L. 4,014.69

Il presidente, prima di sciogliere l'adunanza, rivolse un ringraziamento agli intervenuti, ed in pari tempo raccomandò loro di adoperarsi per raccogliere nuove adesioni, stante che soltanto 320 sono attualmente i soci effettivi iscritti; numero esiguo per la nostra città, qualora si consideri che la quota annua è di sole lire tre.

Grave disgrazia evitata. Una grave disgrazia sarebbe accaduta ieri senza la prontezza del macchinista del tramvia Udine-San Daniele, Evardo Peracchi.

Quando il treno N. 8 che arriva a Udine alle 12.24 era giunto in Chiavris, a circa 200 metri dalla Porta Gemona, un cavallo giovane, attaccato ad una carretta entro la quale stavano due uomini ed una donna, si impennò e con uno sbalzo furioso precipitò nel fosso.

La carretta rimase sul ciglio della fossa, attraverso le rotaie della tramvia, mentre l'animale stava nel fosso.

Se il macchinista Peracchi, che con la macchina del suo treno si trovava alla distanza di poco più di due metri dalla vettura, non avesse dato immediatamente il contro vapore, persone e vettura sarebbero rimaste stracellate.

Il cavallo, liberato dai finimenti fece qualche salto, ma poi si domò. La carretta riportò qualche guasto.

Il bravo Peracchi merita un elogio.

Per un colpo di cazzuola. In un pomeriggio del mese scorso a Trieste il muratore Osvaldo D'Angeli, di anni 27, da Udine, se ne stava con la cazzuola in mano, intento a mettere l'intonaco sul muro di una casa di via Donota. Alcuni ragazzi si divertivano a gettare delle pietre contro quell'intonaco ancor fresco. Ciò fece montare la mosca al naso del muratore, il quale fece atto di slanciarsi contro la brigata dei fanciulli, che si diedero alla fuga. Egli però riuscì ad assestare con la cazzuola un colpo ad uno dei ragazzi, il quale riportò una ferita lacerocontusa.

Sabato il D'Angeli comparve dinanzi al pretore per rispondere della contravvenzione di lesione corporale in danno del ragazzo in questione, ch'è lo scolaro Umberto Candotti.

Il D'Angeli fece rilevare che il colpo di cazzuola colse il ragazzo al fianco destro, mentre la ferita il Candotti la riportò alla testa, essendo caduto mentre fuggiva. Il danneggiato però sostenne che il colpo di cazzuola lo aveva colto alla testa. Siccome le emergenze processuali confermarono la deposizione del ragazzo, il D'Angeli fu condannato a 3 giorni d'arresto.

Leggere in quarta pagina: *Sapol* — Bertelli.

IL PROCESSO METZ
ALLE ASSISE DI PADOVA.

Udienza del 7.

In principio d'udienza si fa dar lettura di alcune sentenze riguardanti l'imputato.

Desta interesse desta la lettura dell'atto d'accusa contro i sette assassini del padre di Enrico Metz. Si rileva che l'istruttoria fu riaperta due volte, dietro richiesta del figlio Enrico il quale aveva promesso dieci mila lire a chi potesse fornire indizi atti a condurre ad assicurare gli assassini alla giustizia. Fu lui stesso poi a scoprire gli assassini che tutti furono condannati qualcuno anche al capestro. Notisi che in paese tutti conoscevano i nomi di coloro che a scopo di rapina avevano assassinato il vecchio e generalmente odiato Metz e che per sviare da loro il sospetto si cercò di farlo cadere sul figlio Enrico.

La difesa rinuncia all'audizione dell'ultimo teste, e si discute quindi un ultimo incidente sollevato dalla difesa.

Avuta il P. M. dagli avvocati la conferma che fra il Metz e le sue donne esistono realmente rapporti intimi l'incidente è esaurito. L'istruttoria è chiusa; il processo sarà continuato martedì 10 corrente, alle ore 9 e mezzo.

Disertore dall'esercito austriaco. S'è costituito ieri all'ufficio di P. S. il quale soldato disertore del 97º reggimento fanteria austriaco, di stanza a Trieste, tale Alessandro Ierbula di Vincenzo, d'anni 24, da Galliguana. Dichiarò di aver disertato, per ingiusto punizioni subite, di essere litografo e conoscitore della lingua italiana, tedesca e serbo-croata. Cerca impiego a Venezia od a Milano, presso qualche stabilimento dell'arte sua.

Teatro Sociale. Numerosissimo pubblico è accorso alle due ultime rappresentazioni della stagione e dell'opera *Manon*.

Ieri sera poi il maestro cav. Cimini, ebbe la sua serata d'onore.

Fu festeggiatissimo durante tutto lo spettacolo e dovette bissare dopo il primo atto la sinfonia della « Gazza ladra », la quale suscitò un vero entusiasmo.

Ebbe i seguenti regali:

Una coppa di bronzo, dono degli artisti; un astuccio contenente bottoni d'oro per camicia e manichetti, dono della presidenza; un portamonete con dentro una somma in oro, dono dell'impresa.

Superfluo aggiungere che si dovette bissare anche il minuetto dell'atto quarto.

Tutti gli artisti furono applauditi come il solito, e chiamati più di una volta alla ribalta: alla fine del terzo atto si dovettero presentare insieme al valente maestro, per ben cinque volte.

La serata non poteva sortire esito migliore e mentre ci congratuliamo con tutti i bravi artisti, e con l'orchestra, auguriamo a chi parte il buon viaggio, sentiamo il dovere di tributare parole di elogio alla brava impresa cittadina, la quale nulla ha risparmiato, perchè la stagione di musica al nostro massimo riescisse degna della città e del nostro teatro.

Teatro Minerva. Dal 15 aprile al 6 maggio, avremo al nostro Minerva, per cura dell'impresa Bortolotti-Giliòli, varie rappresentazioni straordinarie delle opere il *Trovatore*, del m. Verdi e l'*Ebreo* del m. Appoloni.

Ecco frattanto l'elenco artistico:

Boschetti Annita, prima donna soprano assoluto; Rina de Dionigi, prima donna mezzo-soprano assoluto; Nobilini Pietro, primo tenore assoluto; Urbinoti Giovanni, baritono; Formentini Vittorio, primo basso assoluto; e relative parti comprimarie.

Maestro direttore e concertatore cav. Luigi Bernardis.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e un quarto, si darà: « Arlecchino e Facanapa, di ritorno dagli studi di Padova ». Seguiranno due balli, il primo: « Il turco insolente », il secondo: « I briganti calabresi ».

— Domani riposo. Mercoledì ultima recita della stagione.

Per ubbriachezza ed oltraggi. Fogliarini Giuseppe di Francesco, d'anni 39, della frazione di San Rocco, fornelista di caffè, colpevole di ubbriachezza, oltraggi e resistenza alle guardie di città, venne da questo Tribunale condannato a 10 giorni di reclusione.

Conferma di condanna. Manzana Romano, d'anni 20, condannato dal Tribunale di Udine per mesi 10 e giorni 15 per furto e violenza, ebbe dalla Corte d'appello di Venezia confermata la condanna.

Il pazzo da Podresca, ricoverato al Manicomio, è certo Michele Floreancig, ed è da due anni che perdette la ragione.

Tom a Treviso. Il sottoscritto si sente in obbligo di avvertire tutti gli allevatori di razze equine che questo anno non ha più disponibile l'asino stallone Tom, avendolo acquistato il signor conte Reali di Treviso.

Giovanni Fogolini-Bertacchi.

Emporium. Rivista illustrata di Arte, Letteratura, Scienze e Varietà. Fascicolo di marzo 1900:

« Spedizione del duca degli Abruzzi » Toberal (con 14 illustrazioni) — « Artisti contemporanei: Paolo Schwabe » Gustavo Soulier (con 26 illustrazioni) — « Letterati contemporanei: Paolo Heyse » Romeo Lovera (1 ritratto) — « Note scientifiche: Il nuovo sistema antropologico del prof. Sergi » dott. Giovanni Perrod (con 13 illustrazioni) — « Una pagina di storia del costume femminile » Pietro Nurra (con 43 illustrazioni) — « Il monumento a Carlo Alberto » (con 6 illustrazioni) — « Gli ex-libris inglesi » A. G. (con 18 illustrazioni) — In biblioteca.

Focaccie pasquali. Presso la Pasticceria Dorta e C. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni squisite focaccie.

Il negozio di cartoleria Marco Bardusco dal vecchio locale sito nel pianterreno del palazzo del Monte di pietà in Mercatovecchio, è trasportato in altro locale a pianterreno del palazzo stesso, e precisamente nell'angolo di Mercatovecchio e via del Monte.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Da vendere Pompa aspirante e premente completa da pozzo a due stantuffi. Diametro degli stantuffi mill. 95, corsa mill. 250, giri 30 al minuto primo. Tubo di pesca lunghezza metri 14, diametro mill. 105, relativa pesca all'estremità. Puleggie viva e folle per il movimento del diametro di metri 1; accessori per lo scambio. Capacità della pompa m. c. 5.85 all'ora. Un serbatoio in lamiera per acqua del diametro di metri due, altezza metri 2. Parecchie puleggie, ingranaggi, con varii supporti.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Bollettino dello Stato Civile

dal 1º al 7 aprile 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 6
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Pitano, agricoltore, con Maria Saccavino, casalinga — Luigi Capellari, tessitore, con Amalia Foi, casalinga — Luigi Cieschi, facchino, con Luigia Dianan, casalinga — Luigi Contardo, possidente, con Elisa Zilli, casalinga — Giacomo Perusini, possidente, con Giuseppina Antonini, agiata — Luigi Malisano, facchino, con Regina Venturini, casalinga — Giovanni Marinato, negoziante, con Luigia Barbiani, casalinga.

Matrimoni.

Guglielmo Simeone, falegname, con Luigia Romanello, casalinga.

Morti a domicilio.

Romeo Baratto di Riccardo, di giorni 11 — Ubaldo Giavon di giorni 8 — Luigi Cossutti di Fabiano, d'anni 1 — Martino Biessigh fu Tomaso, d'anni 80, sacerdote cappuccino — Caterina Peruzzi fu Giovanni, d'anni 69, monaca conversa — Stefano Lanfrit fu Pietro, d'anni 73, possidente — Romano Musigh di Lorenzo, d'anni 1 e mesi 4 — Teresa Tallini fu Giovanni, d'anni 70, suora di carità — Teresa Franzolini-Querini fu Bortolo, d'anni 82, contadina — Eco Ines Del Zotto di Gabriele, di mesi 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Michele Saccavino fu Francesco, d'anni 84, agricoltore — Antonio Passudetti fu G. B., d'anni 59, librario — Lugrezia Angeletti, d'anni 48, sarta — Arturo Simonato di Angelo, d'anni 23, agricoltore — Arturo Clanderotti fu Giuseppe, d'anni 43, infermiere — Valentino Zanier fu Leonardo, d'anni 56, muratore — Maria Felcaro di Giovanni, di giorni 10 — Maria Volpe fu Pietro, d'anni 26, casalinga.

Morti nella Casa di Ricovero.

Lucia Vida-Basso fu Valentino, d'anni 61, casalinga.

Totale N. 20

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	733.1	737.2	740.6	742.2
Umido relativo	96	80	91	
Stato del cielo	piov.	piov.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	10.5	7.5	2.6	9
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1-NE
Term. centigr.	7.8	8.8	7.2	7.4

8	Temperatura	massima	11.8
		minima	6.1
		minima all'aperto	4.3
9	Temperatura	minima	6.2
		minima all'aperto	5.1

Tempo probabile:

Venti forti di maestro al Nord, forti o fortissimi tra sud e ponente nel resto d'Italia con mare agitato specialmente sulle coste meridionali. Ovunque tempo ventoso e di carattere variabile con alternative di pioggie e di sereno.

Un pazzo che si mangia un braccio

Telegrafano da Tolone ai giornali di Parigi:

« Un pazzo, rinchiuso nell'Ospizio Civile di Tolone si è divorato un braccio, a dentate, strappandosi la carne e mettendo l'osso a nudo; fortunatamente l'arteria non è stata intaccata.

Mentre si svolgeva questo orribile dramma, la famiglia del pazzo tentava la scalata di un muro dell'Ospizio per arrivare fino a lui e portarlo via di sorpresa. Gli impiegati dello stabilimento se ne accorsero, e, colle rivoltelle in pugno, si opposero all'esecuzione di tale disegno.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Inondazioni.

Washington 9 — Vi furono inondazioni nel Texas. I danni sono enormi. L'officina elettrica presso Austin fu distrutta. Vi furono quattordici vittime.

Estrazioni del regio Lotto
del 7 aprile 1900.

Venezia	82	44	12	16	10
Bari	89	71	33	61	39
Firenze	69	6	1	27	56
Milano	41	66	48	36	60
Napoli	34	23	3	79	4
Palermo	45	76	28	67	22
Roma	45	44	15	29	17
Torino	56	79	1	62	84

Bollettino della Borsa

UDINE 9 Aprile 1900.

Rendita.	Apr. 7	Apr. 9
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.60	100.60
» 5 % fine mese	100.95	100.95
» 4 ½ »	110.75	110.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	329.—
» 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » » 4 ½ %	510.—	510.—
» Banco di Napoli 5 %	458.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	890.—	890.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.75	36.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1375.—
» Veneto	250.—	250.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	739.—	739.—
» Ferr. Medit. ex coupons	545.—	545.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.72	106.72
Germania »	131.50	131.50
Londra »	26 90	26 90
Austria - Corone »	110.50	110.50
Napoleoni »	21 32	21.32
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.30	94.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.69.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.06
M. 16.13	16.45	M. 17.16	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.59
M. 13.41	16.—	M. 13.15	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.18

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.16; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco